



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA DELLA TECNICA

RMIC8D400N - Via della Tecnica, 3 – 00071 POMEZIA - 41° Distretto

CF 97713590582 - Tel. 06 91603222

e-mail rmic8d400n@istruzione.it - pec rmic8d400n@pec.istruzione.it

Alle studentesse e agli studenti

Alle famiglie

Ai docenti

Al personale ATA

Alla DSGA

Al sito web

Circ. 239

Oggetto: giornata mondiale del libro e del diritto d'autore

*Il libro è come il cucchiaio, il martello, la ruota, le forbici.
Una volta che li avete inventati, non potete fare di meglio*
Umberto Eco

La Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore è istituita dall'Unesco nel 1996 per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la tutela del copyright.

Cade il 23 aprile per ricordare la morte, in questo giorno, di Miguel de Cervantes e William Shakespeare.

La giornata celebra il libro, innanzitutto come oggetto: veicolo di cultura, è patrimonio della tradizione che resiste al tempo. Un libro lo cattura il tempo, lo contiene: lo libera quando se ne fa esperienza intellettuale e sensoriale. L'era digitale ha aperto nuovi scenari, ma il libro non sparirà finché all'uomo servirà uno strumento a sua misura.

Si festeggia anche il diritto d'autore: diritto minacciato, come tante forme di lavoro intellettuale, in primo luogo perché è incerto ed evanescente il concetto di autore, e di *auctoritas*, in un tempo in cui la parola scritta è diventata iperbolicamente esondante attraverso i social media.

Il 23 aprile è soprattutto sentito come il giorno della lettura. Il piacere delle storie, il desiderio di saperne di più, il conforto delle parole giuste, il bisogno di idee nuove muovono alla lettura: purtroppo, però, a questa festa spesso manca un invitato. È il tempo, che meriterebbe di appartenere a questa ricorrenza.

La nostra gestione del tempo è la principale nemica della lettura: cosa di enorme gravità soprattutto per i più giovani. Il tempo per leggere può essere programmato, può essere fortuitamente regalato dalle circostanze, spesso è rubato ad altre attività, troppe volte è sacrificato, perché chiamato tempo perso.

L'invito fatto agli studenti per questa celebrazione è di impadronirsi del proprio tempo, evitando il saccheggio altrui e lo spreco proprio, destinando senza rimpianto "ore buone", nell'arco della settimana, alla lettura. Con l'avvicinarsi delle vacanze estive, questa pratica può essere quanto mai utile: non solo scegliere le letture, ma riservare momenti per la lettura. Scegliere le ore buone.

La lettura, se praticata, restituirà questo tempo, senza alcun dubbio: dilatando la nostra capacità di sentire e vivere le esperienze, lentamente modellando uno stile personale per stare al mondo.

Si saluta cordialmente

Il Dirigente Scolastico
prof. Stefano Colucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3 comma 2 del d. lgs.39/93